



## **Strutture dell'Architetto Antonelli**

### **L'Importanza di Antonelli**

Antonelli ha lavorato per Bellinzago per più di mezzo secolo, quindi dall'inizio (intorno alla metà degli anni 1830) fino alla fine della sua carriera. Due mesi prima della morte, nel 1888, l'Architetto Antonelli ha firmato il suo ultimo progetto non portato a termine, dedicato all'ambito bellinzaghese. Dal primo intervento all'ultimo, ha ininterrottamente prodotto dei progetti, seguito lavori, ad esempio l'Asilo de Medici.

Altri aspetti interessantissimi sono la varietà di progetti, ad esempio ci sono degli uffici religiosi, ma anche edifici laici e civili, pubblici, ci sono opere effettivamente realizzate, altre rimaste a livello di idee. Ci sono interventi su preesistenze, quindi ampliamenti e ci sono progetti realizzati completamente ex novo, oppure studi, idee di particolari strutture anche a livello ambientale e paesaggistico.

### **La Chiesa Parrocchiale di San Clemente**

L'Antonelli interviene su una preesistenza, quindi non può sfogarsi ed esagerare, ma questo intervento è estremamente significativo dal punto di vista costruttivo; sfrutta le parti esistenti, amplia la volta che già in parte era presente e si concentra sulla realizzazione della volta principale nel transetto e della volta a tazza semicircolare.

Una particolarità molto significativa è che questa volta è stata fatta senza ponteggi con evidenti guadagni dal punto di vista economico sia dal punto di vista della precisione costruttiva perchè con una struttura autoportante come quella che ha realizzato si poteva controllare la costruzione mentre la si faceva, non aspettando di aver tolto i ponteggi.

### **Asilo Infantile De Medici**

È un edificio significativo, scarno ma che in questa sua essenzialità trova quelle connotazioni che sono proprie solo dei capolavori assoluti. È un edificio rigorosissimo importato su un reticolo geometrico a maglia quadrata semplicissimo ma molto preciso, seguito fino alle estreme conseguenze non solo in pianta ma anche in alzata. Questo edificio è possibile disegnarlo su un foglietto a quadretti perchè è modulare, le campate si ripetono regolarmente; questo schema potrebbe sembrare rigido e potrebbe dare l'idea di una progettazione limitata invece è esattamente il contrario, è totalmente preciso che funge da supporto per tutto, per la struttura, per le suddivisioni funzionali, ma anche per i dettagli decorativi che sono elegantissimi nella loro semplicità.

In questo edificio ci sono esempi sublimi di tecnica costruttiva, la scala è una vera scala a sbalzo, quindi con lastre di beola incastrate e con l'alzata (la parte verticale fra le due lastre) che regge e collabora dal punto di vista statico. La parte inferiore è decorata ad onde per amalgamare il tutto. Ancora oggi mantiene invariata la sua destinazione d'uso: è utilizzato come asilo.

## L'Area Urbana

L'Antonelli firma due mesi prima della morte, nell'agosto del 1888, l'ultimo suo progetto concluso ed è proprio dedicato a Bellinzago Novarese, un progetto di sintesi, un progetto che riguarda un piano regolatore per la sistemazione dell'area dove sono presenti gli altri interventi, quindi la Chiesa Parrocchiale, l'Asilo Infantile De Medici, la Casa Parrocchiale e la piazza che lega questi tre edifici. In questo progetto sintetizza tutte le idee e le innovazioni che per anni ha prodotto nella sua opera. Di fianco alla Chiesa organizza una serie di piazze perchè gli spazi non sono separati, sono collegati e diversificati.

Questi spazi sono pubblici, religiosi, civili, hanno funzioni diverse, sono tutti collegati da portici e funzionalmente relazionati. In questo progetto c'è un elemento particolarissimo: nell'immagine sul retro della Chiesa Parrocchiale, sopra il tetto a padiglione della parete retrostante c'è un piccolo tetto piramidale che si eleva su pilastri agli angoli e agli assi intermedi inconclusi. Questa copertura copre il basamento di quello che, nei progetti dell'Antonelli, doveva essere l'elemento più significativo che caratterizzava l'immagine del campanile con delle connotazioni formali molto simili alla Mole Antonelliana di Torino.

